



Prot. nr.107

URGENTE

Prato 18 Novembre 2020
Dr. Vincenzo Tedeschi
Direttore Casa Circondariale
PRATO

Dr. Gianfranco De Gesu
Provveditore Regionale Amm. Penit.
Toscana-Umbria
FIRENZE

e.p.c. : Dipartimento Amm.ne Penit.
Ufficio IV Relazioni Sindacali
ROMA

De Fazio Gennarino
Segretario Gen. UIL PA P.P.
ROMA

Grieco Eleuterio
Segretario Gen. Regionale
Uil PA Polizia Pen. Toscana
FIRENZE

Oggetto: Protocollo Sanitario Covid 19

In merito al Protocollo Quadro per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19, sottoscritto in data 26 Ottobre 2020 presso il DAP e successivamente il 3 Novembre al Prap Toscana e del quale non abbiamo alcuna notizie da parte di codesta Direzione nonostante i 20 giorni concessi dal art. 17 del succitato protocollo siano abbondantemente trascorsi, siamo a sollecitare un incontro urgente del tavolo sindacale.

Tale gestione, come già detto con precedente nota del 6/11/2020, appare un po' "confusionaria" anche in virtù degli ultimi episodi dove, a situazioni identiche, sono stati attuati protocolli sanitari differenti, applicando di fatto una quarantena "parziale" al personale adibito al settore Matricola concedendogli di fare **Casa/Lavoro - Lavoro/Casa**; ciò diversamente da tutte le altre situazioni analoghe riscontrate in precedenza, dove si è proceduto con immediati interventi di quarantena in caserma e/o nelle proprie abitazioni.

Ora, la riflessione appare necessaria ed inevitabile, in quanto non si capisce perché, a parità di condizioni, siano state adottate **due misure sanitarie diverse** con il personale degli altri uffici e soprattutto il personale del reparto interno che oggi è quello che subisce più di tutti l'assenza per quarantena di circa **35 unità** (Reparto interno e Nucleo Traduzioni) con le conseguenti gravi ricadute sui pochi agenti rimasti in servizio che lavorano al di sotto dei livelli minimi di sicurezza.

Si richiede al Provveditorato di attuare una verifica di controllo sulle misure adottate dalla Casa Circondariale di Prato le quali, sembrano, differenti e non in linea con i protocolli sanitari e sulla materia adottati dagli altri istituti del distretto Toscana-Umbria e diverse dalle disposizioni Provveditoriali n° 41600.3 del 24 settembre 2020.

È di tutta evidenza che a parere della scrivente O.S. tale procedura, illegittima, si potrebbe configurare come danno erariale.

Si resta in attesa di un riscontro.

Il segretario Generale
Territoriale
Ivan Bindo



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Prato
Il Direttore

Prot. 6708

Alla O.S. UILPA - Prato

E, p.c. Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria per la Toscana
Firenze

E, p.c. Al Dipartimento A.P. - Uff. IV Relazioni Sindacali – Roma

E, p.c. Segreteria Generale UIL – ROMA

E, p.c. Segreteria Gen. Regionale - FIRENZE

Oggetto: Protocollo Sanitario Covid19.

In relazione alla nota 18.11. u.s. prot. nr. 107, dalla lettura della stessa si rileva una percezione totalmente distorta della realtà descritta da codesta O.S. rispetto ai fatti, in quanto lo scrivente, rispetto all'emergenza sanitaria, ha sempre mantenuto una linea rigida, univoca ed attenta all'evolversi della pandemia, che ha permesso di raggiungere significativi ed riconosciuti risultati per il contenimento ed il propagarsi dell'epidemia all'interno dell'istituto, che di seguito si enucleano.

Prima che scoppiasse l'emergenza sanitaria dovuta al COVID, questa Direzione si è attivata, col prezioso contributo delle Autorità sanitarie locali, con i referenti sanitari penitenziari e col medico competente, per predisporre tutte le misure di profilassi tese a prevenire l'insorgere di focolai che potessero compromettere la salute degli Operatori e dei Detenuti all'interno di questo Istituto.

A tale proposito si è provveduto ad effettuare, fin dal mese di febbraio - allorquando già sussisteva oggettiva penuria di materiale sanitario - l'approvvigionamento dei presidi sanitari necessari quali, mascherine, occhiali, tute protettive, gel sanificanti per fronteggiare l'epidemia, distribuendoli regolarmente a tutto il personale ed ai detenuti.

Inoltre, sono stati emanati numerosi ordini e disposizioni di servizio indirizzati a tutti gli operatori, finalizzati alla prevenzione del rischio di contagio, alla sensibilizzazione, informazione sulle basilari regole e prassi igieniche da adottare, disposizioni che sono state esposte in diverse circostanze durante le Conferenze di servizio, tenute anche alla presenza del Responsabile del locale presidio Sanitario. Analogamente è stato fatto nei confronti della popolazione detenuta.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa Circondariale di Prato

Il Direttore

Dal mese di marzo è attivo, senza soluzione di continuità, il servizio di triage sanitario all'ingresso in Istituto per tutti coloro che accedono nella struttura.

Tutti gli operatori penitenziari sono stati sottoposti a due *screening* sierologici nei mesi di aprile e ottobre u.s. ed in collaborazione con il Referente del presidio sanitario è stato effettuato al Personale il vaccino antiinfluenzale pochi giorni addietro.

Sono, altresì, garantite sistematicamente e periodicamente, con detergenti *ad hoc*, le operazioni di pulizia e di sanificazione, negli ambienti lavorativi, nella caserma e nei reparti detenuti.

Ulteriori provvedimenti sono stati assunti per la fruizione dello spaccio e della mos, dove sono stati allestiti in economia divisorii in plexiglass sul bancone e sui tavoli dei commensali, iniziativa che ha avuto il plauso del Prap che legge per conoscenza. Analogamente in tantissime postazioni lavorative sono stati allestiti divisorii, del medesimo materiale, per limitare il rischio di contagio, nonché numerose postazioni sparse in tutto l'Istituto di gel disinfettante, per sanificare le mani.

Particolare attenzione è stata destinata alla procedura da adottare nel caso del Personale in servizio in Istituto che comunichi la positività al COVID 19: in questo caso viene fatta senza indugio la comunicazione, comprensiva delle notizie utili per accurata ricostruzione dei fatti e dei possibili contatti stretti, all'Ufficio igiene della usl, al medico del lavoro, al Responsabile del presidio sanitario del carcere ed al Responsabile tutela sanitaria degli Istituti di Prato e Pistoia, dr Cerullo,

Quest'ultimo, grazie alla preziosa sinergia e costante collaborazione con questa Direzione, ha dato la propria disponibilità – di concerto con l'Uff. Igiene della USL - di attivarsi con sollecitudine per effettuare l'indagine epidemiologica e l'attività di tracciamento dei contatti, interloquendo costantemente con questa Direzione per velocizzare la suddetta procedura.

Da sottolineare, a tale proposito, un ulteriore, importante e non trascurabile traguardo raggiunto da questa Direzione di concerto col locale Servizio Sanitario, relativo al fatto che, effettuata l'indagine epidemiologica e stabiliti i contatti stretti, i tamponi al personale vengono eseguiti in Istituto, con le intuibili ricadute positive per gli stessi Operatori coinvolti, nonché per l'Istituto.

Ad oggi sono stati qui eseguiti oltre 120 tamponi molecolari agli operatori penitenziari.

Tanto premesso, non si comprendono le doglianze espresse da codesta O.S., relative ai provvedimenti assunti per il personale risultato positivo al covid 19, considerato che in *primis* dette valutazioni sono di pertinenza della USL e necessitano di conseguenza di validazione sanitaria - che non concerne questa Direzione - e che per i servizi essenziali sussiste – qualora dimenticato da codesta O.S. - il dettame richiamato dall'art. 7 del decreto-legge del 9 marzo u.s.

In riferimento al personale della matricola, dopo il caso di positività di un operatore, si è provveduto a costanti sanificazioni ed attività di igienizzazione degli ambienti lavorativi e con la massima priorità sono stati tutti sottoposti, dal suddetto Responsabile della Tutela



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa Circondariale di Prato

Il Direttore

Sanitaria, ad intervista individuale, prevedendo per gli stessi un rigoroso monitoraggio attivo e rispettino una serie di prescrizioni di profilassi.

Tutti gli Operatori della matricola, che allo stato espletano la propria attività nel suddetto posto di servizio, sono quelli negativi sia al primo tampone effettuato il 09.11 u.s. che a quello del 19-11.

Pertanto, se ci sono ambiti di confusione, non sono di certo attribuibili allo scrivente.

Si precisa, altresì, che l'incontro col le OO.SS. per la sottoscrizione del locale protocollo sanitario è già stato fissato per martedì 24.11.

In ultimo, il riferimento che codesta O.S. fa rispetto al danno erariale appare a dir poco risibile e privo di fondamento alcuno.

Cordiali saluti,

Il Direttore

Dott. Vincenzo TEDESCHI

Prato, addì 20.11.2019